Papillomavirus (HPV): un nemico da cui difendersi - 1
Principali ceppi a basso e alto rischio oncogeno

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica H. San Raffaele Resnati, Milano

Sintesi del video e punti chiave

Con il termine "Papillomavirus" si indica una famiglia di oltre cento ceppi virali, di variabile pericolosità per la salute umana. Si distinguono in particolare ceppi a basso e ad alto rischio oncogeno. In positivo, con i vaccini recentemente introdotti sul mercato, è possibile prevenire l'azione dei ceppi più diffusi e aggressivi.

Quali sono i più importanti ceppi a basso e ad alto rischio oncogeno? Quali patologie possono causare? E' vero che il virus è più aggressivo verso le donne? Come funziona il vaccino?

Nella prima parte di questa video relazione in otto puntate, la professoressa Graziottin illustra:

- le caratteristiche dei ceppi 6 e 11, responsabili del 90 per cento dei condilomi genitali (o verruche veneree), e dei ceppi 16 e 18, che provocano il 70 per cento dei carcinomi dell'apparato genitale, e in particolare del collo dell'utero;
- che cos'è il "tropismo" di un virus e perché serve a spiegarne la particolare aggressività verso determinati tipi di tessuto;
- perché il virus colpisce maggiormente le donne, con una netta prevalenza di carcinomi cervicali;
- come la prevenzione consentita dal vaccino sia di importanza fondamentale nel contrastare l'azione del virus e l'insorgenza delle patologie correlate;
- i profili di azione dei due tipi di vaccino oggi disponibili: bivalente e quadrivalente.

Â© 2010 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org